

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
UNIVERSIDAD DE BELGRANO  
FACULTAD DE ARQUITECTURA Y URBANISMO  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Strumenti di progettazione per un'architettura sostenibile**

di Carolina Winitzky

Relatore: Anna Marotta – Politecnico di Torino

Relatore: Liliana Bonvecchi - Universidad de Belgrano Buenos Aires

*“Lo Sviluppo Sostenibile è quello che risponde alle necessità del presente senza pregiudicare le capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie.”<sup>1</sup>*

Lo sviluppo sostenibile è diventato un tema centrale nell' agenda del mondo contemporaneo. Il riscaldamento globale; l'abbassamento della biovarietà; il deterioro del suolo; l'inquinamento dell'aria e delle acque, sono questioni che si sono introdotte nella nostra vita quotidiana.

La **città e l'architettura** non sono al di là di questa situazione dato che l'industria della costruzione è una delle attività meno sostenibile del pianeta.

L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE è un modo di concepire l'architettura cercando di approfittare le risorse di maniera che si possa minimizzare l'impatto ambientale delle costruzioni sull'ambiente e sugli abitanti; e pretende assicurare che le future generazioni godano di un accesso continuato alle risorse naturali.

Dal punto di vista del sostegno teorico della Tesi, i testi consultati collaborarono nella determinazione di criteri di analisi e di riflessione riguardo allo sviluppo sostenibile.

D'altra parte, la realizzazione del **Progetto CITAR**, *Centro di Investigazione e di Sviluppo Tecnologico di Arti Digitali*, costituisce la testimonianza progettuale del presente Lavoro.

---

<sup>1</sup> Conferenza sull' Ambiente e lo Sviluppo delle Nazioni Unite, Dichiarazione di Rio, Principio 3°, Rio di Janeiro, 1992.



Per cominciare, possiamo menzionare a Ken Yeang, chi define agli edifici dell'indole del CITAR come un "*intensive building*". Cioè, un edificio con uno sviluppo tecnologico complesso ed esaustivo; con un'alta densità di utenti, servizi e componenti meccanici.

Cosciente che questi tipi di edifici non scompariranno nonostante i grandi conflitti ambientali che soffre il nostro pianeta, l'autore preferisce la coscienza ecologica, invece della negazione.

Abbiamo ideato a modo d'apparecchio sensibile, una **cassa tecno-ecologica** che offre uno spazio nuovo all'interno di un settore urbano in processo di caratterizzazione; Attraverso di tre "idee di partito" o "pilastri" che sono stati indispensabili per il disegno del CITAR:

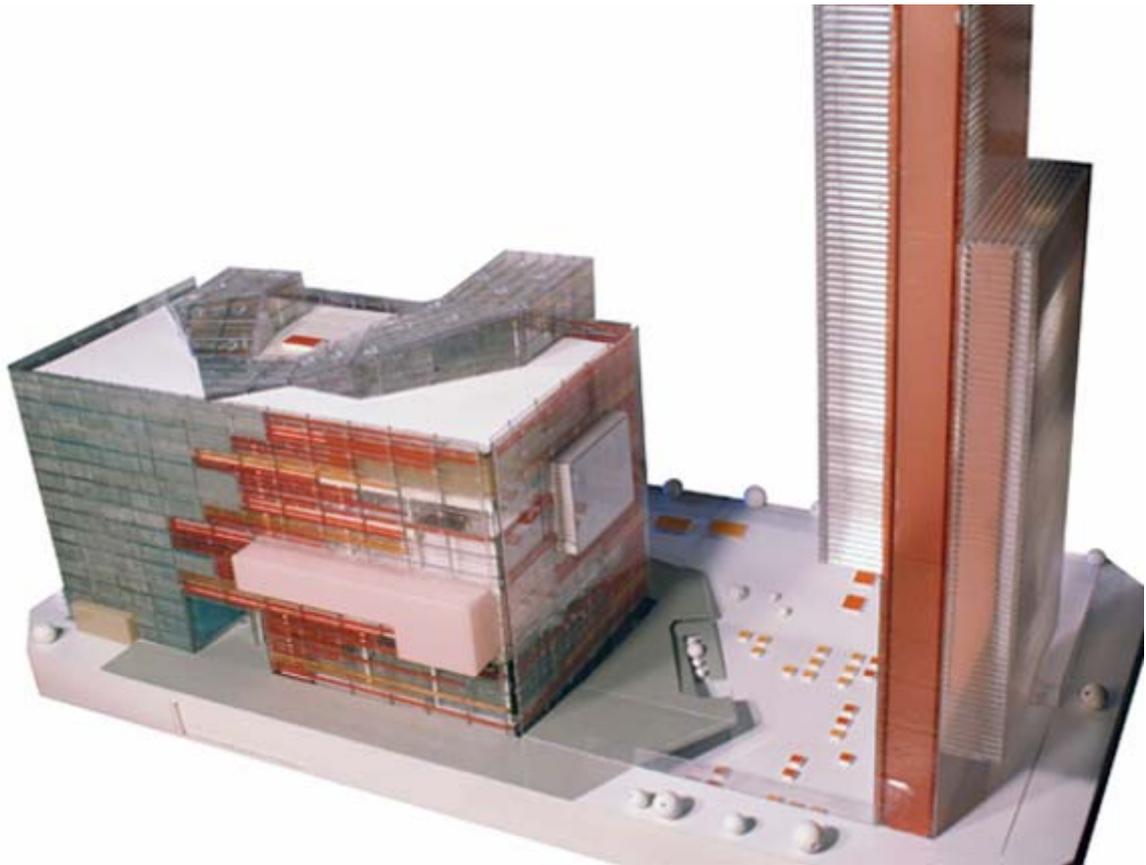
#### 1) MINIMA IMPRONTA DELL'EDIFICIO

I modelli d'uso del suolo hanno un gran impatto nelle emissioni di carbonio. Per ciò, e facendo riferimento alla qualità urbanistica del grattacielo, abbiamo proiettato un edificio di poca superficie in pianta, a favore della conservazione del suolo.

#### 2) CASSA MULTIFUNZIONALE

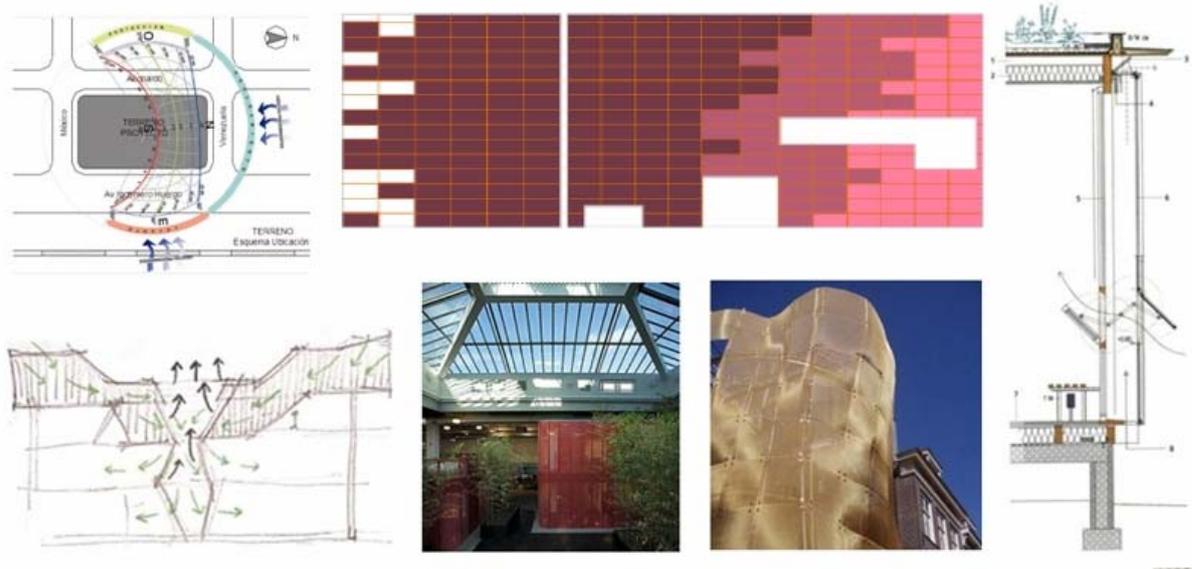
Il linguaggio scelto per il CITAR risponde a quello di "contenitore perforato", alloggiando casse sparse nello spazio in cui conservano diverse attività programmatiche.

La morfologia, da un lato risulta dall'idea di flessibilità e di adattamento dello spazio; e dall'altra parte, come risposta ecologica a una questione di circolazione dell'aria.



### 3) MISURE PASSIVE

Il progetto passivo è fondamentalmente un progetto di bassa energia, che si ottiene senza utilizzare mezzi elettromagnetici; attraverso lo sfruttamento della propria organizzazione morfologica dell'edificio. Le diverse misure passive utilizzate nel CITAR e svolte nella Tesi sono: *Collocazione e Orientamento*; *Controle Solare*; *Facciata a Doppia Pelle*; *Ventilazione Naturale*; *Materiali e Terraza Giardino*.



Per concludere, sono facilmente comprensibili i vantaggi dell'applicazione di un'architettura che abbia come prima considerazione l'ambiente e l'impegno con le future generazioni. Nonostante ciò, non possiamo pretendere che con "l'applicazione" di un'architettura sostenibile si possa risolvere del tutto la complessa problematica ambientale mondiale.

Come disegnatori, vegliamo per una coscienza reale e non "di moda" o con effetto di pubblicità o di marketing. Per ultimo, dobbiamo ricordare che il legato alle future generazioni non solo si costruisce con qualità ambientale, ma anche, e specialmente nell'architettura, con una espressività formale degna di rispetto.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Carolina Winitzky: [carolinawini@yahoo.com.ar](mailto:carolinawini@yahoo.com.ar)